Sabato 29 Aprile 1893 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVII — N. 101.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, [illegible] e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Le idee dell'on. Solimbergo.

I.

Poichè abbiamo annotato le nostre *impressioni* riguardo un Discorso dell'on. Riccardo Luzzatto, non possiamo dispensarci di annotarle eziandio riguardo altro Discorso dell'on. Solimbergo. E ciò perchè, mentre la *Patria del Friuli* non contribuì alla elezione del Deputato di S. Daniele e Codroipo, ebbe a cooperare per l'elezione del Deputato di Palmanova e Latisana. Poi dei due Discorsi, tenuti nel periodo delle vacanze parlamentari, torna opportuno riconoscere i consensi e le dissonanze.

Ognora ritenemmo convenevole che gli Eletti di tratto in tratto volessero trovarsi in amichevole convegno con gli Elettori; quantunque tra noi, quasi sempre, non si possa avere altro se non un *monologo*, l'educazione politica del Paese non consentendo vere *conferenze*, cioè un *dialogo*, più o meno animato, con cui si discutano *fatti* ed *opinioni*.

Quindi se l'on. Luzzatto, appena avuta la cresima deputatizia, visitò gli Elettori di S. Daniele e Codroipo; l'on. Solimbergo, che già aveva parlato a S. Giorgio di Nogaro pertinente ad una parte del Collegio, volle parlare eziandio a Latisana capoluogo dell'altra parte. E colse l'opportunità delle vacanze per adempiere alla promessa, cioè per trovarsi *inter amicos*; non già per necessità di pubblicamente respingere *diffamazioni che lui non possono nè ferire nè toccare*, intorno alle quali poi, a castigo *della altrui malvagità*, invocò il Magistrato e la Legge.

Il Discorso dell'on. Solimbergo fu, al solito, calmo e sereno, non possedendo egli, ned invidiandola ad altri, eloquenza metingaja affascinante. Ma noi, non occupandoci della *forma*, vogliamo tener conto della *sostanza*, delle *idee* dell'on. Deputato.

Già riferimmo breve cenno su queste *idee*; e giova fermarvisi sopra, specie per dedurre come ravvisi la situazione un Deputato della Maggioranza ministeriale, di confronto ad un Deputato radicale legalitario.

E sino dall'esordio l'on. Solimbergo candidamente confessa come la nuova Legislatura, intorno a cui si avevano concepite così belle speranze, per inattesi casi venne inceppata, sì scarsa fu l'attività parlamentare; e, di più, *il presente non è lieto, e l'avvenire non è chiaro.*

Però se l'on. Luzzatto, radicale legalitario, si lagnava del contegno del Governo nelle elezioni, sembra che l'on. Solimbergo, ministeriale, lo trovasse lodevole e ritenesse sperar bene dall'opera legislativa che *si iniziava sotto i lieti auspicj d'un Governo composto d'uomini nuovi e volenterosi, sorretto da una Rappresentanza nazionale uscita allora dai Comizj del Popolo, a cui doveva avere attinte le maggiori energie.*

Se non chè, con licenza dell'on. Solimbergo, noi non possiamo consentirgli che nemmeno *gli auspici* fossero *lieti*. Difatti, nel periodo elettorale, per tutta Italia suonavano acri rimproveri al Governo e si mostravano segni di diffidenza, sia pel repentino *movimento* di più di quaranta Prefetti, sia per ingerenze soverchie, come anche per un eclettismo curioso di favoreggiamenti e di repulse che non emanavano da uniforme e chiaro concetto politico. E quantunque nell'on. Giolitti pur noi sperassimo di ammirare la rivelazione d'un ben promettente *primo Ministro*, e ne' Colleghi, mediocri e non nuovi, qualche attitudine pe' Decasteri loro affidati, dalla loro assunzione al potere erano passati mesi parecchi, ed i saggi dati non confortavano. E riguardo la Rappresentanza Nazionale uscita dai suffragi, per le accuse veementi e per le troppe legali contestazioni, evidentemente poteva dirsi non nata sotto *buoni auspici*.

Ci spiace di dissentire su ciò dalle affermazioni dell'on. Solimbergo. Però dal seguito del suo Discorso ci risulta come egli stesso creda che dalle elezioni il Governo non abbia nemmanco conseguito una Maggioranza ciecamente fida, devota al Potere personale, sì da farne strumento docile in tutti i casi, e tirare avanti come che sia Il che, annojato essendo ormai il Paese per le tante gare di ambizioni e di partigianeria, sarebbe già un gran bene. E per indulgere ad una Rappresentanza *docile strumento* de' Ministri, converrebbe che somma fosse la fiducia della Nazione in essi, od almeno nel *primo Ministro*. Ma questa illimitata fiducia non esiste; quindi, ripetiamo noi con l'on. Solimbergo: *il presente non è lieto, e l'avvenire non è chiaro.*

Lettere autografe di Umberto
ai Sovrani esteri.

Il Re rimise a tutti i rappresentanti esteri lettere autografe da consegnarsi ai rispettivi Sovrani o capi degli Stati, in risposta a quelle che furono presentate da essi ai nostri Sovrani.

EPIGRAMMI.

I.

L'accademia della crusca.

Per cogliere il bel fiore ell'era sorta
E ributtar la crusca, in sulle prime,
Nel mulin letterario.
Or pare fatt' accorta
Ch'alle bestie la crusca è buon mangime,
E la riversa nel vocabolario.

—

II.

Pel preteso perseguitato.

Ch'a lui si miri, sempre Alfonso crede:
Ma, via!, si mira a ciò che non si vede?

—

III.

L'incontentabile.

Nulla a te basta, ogn'opra è tempo perso:
Tu vuoi, credo, rifatto l'universo,
E forse ancor diresti,
Che dal pensiero tuo ben lungi ei resti.

—

IV.

Resa.

L'epigramma a nulla vale
Se non sparge un po' di sale:
Or tel voglio confessare,
Contro te non mi riesce:
Non se' carne non se' pesce,
Non saprei che mai salare.

—

V.

Gli atenei d'Italia.

Godi, italico ingegno!
È inondato il bel regno
Di studi superiori.
Dovunque professori
E liberi docenti
E giovani assistenti.
Pur, s'alquanto ci penso,
Provo una stretta al cuore:
Affogato, vi muore
L'italico buon senso!

—

VI.

In vino veritas,

(per l'art. 488 del codice penale).

Nel vino sta
La verità:
Perciò s'avrà
Penalità
Chi ne berrà
Molti bicchier
E tutt'inter
Ne dirà il ver,
Che di tacer
Or è dover.

—

Palmanova.

PIETRO LORENZETTI.

I Sovrani a Napoli.

Napoli, 28 aprile.

La serenata in piazza del Plebiscito, riuscì imponente.

Alle ore 10 i sovrani italiani e tedeschi coi principi si affacciarono al balcone del palazzo prospiciente sulla piazza del Plebiscito per assistere al concerto. Le musiche intuonarono gl'inni italiano e tedesco; scoppiarono immensi applausi in onore dei sovrani che ringraziarono.

Indi cominciò la serenata, eseguita da 160 artisti, che produsse uno stupendo effetto. Intanto s'illuminarono coi bengala a varii colori il castello di Sant'Elmo e la Certosa di San Martino in mezzo allo scoppio d'infiniti razzi. La folla, continuamente applaudiva. Tutta Napoli era nelle vie.

La gita nel golfo.

Napoli, 28 aprile.

Tempo incerto.

Alle ore 10 antimeridiane i sovrani italiani e tedeschi, il principe di Napoli ed il duca degli Abruzzi, traversando l'Arsenale colla lancia reale, si recarono a bordo della *Lepanto*.

La *Lepanto* uscì alle 10 20 dal porto seguita dalle navi *Umberto, Iride, Euridice, Barbarigo, Volta,* dalle squadriglie di torpediniere e da parecchi vapori mercantili affollati di spettatori. La *Lepanto* passò in rivista la squadra in rada, composta dell'*Italia*, del *Dandolo*, del *Doria*, dell'*Affondatore*, del *Piemonte*, dello *Stromboli* e di due squadriglie di torpediniere.

La squadra, con la gala di bandiere, salutò il passaggio della *Lepanto* con gli *urrah* dei marinai e coi tiri degli artiglieri dal castello dell'Ovo, ove i bersaglieri schierati sugli spalti presentarono le armi, mentre la fanfara intuonava l'inno germanico.

Una folla immensa assiste allo spettacolo delle vie lungo il mare.

Verso le 10.20 antimeridiane la *Lepanto* si pose in movimento e passò avanti alle altre navi salutata da *urrà* di marinai ed al suono degli inni italiano e tedesco. Quattro torpediniere la scortarono, navigando sui fianchi con uno splendido effetto.

La folla lungo le rive salutò con evviva.

La *Lepanto* navigò costeggiando il golfo a breve distanza da Pozzuoli, dal castello di Baia e dal capo Miseno. Poscia cambiò rotta passando a breve distanza da Procida ed Ischia. All'entrata del canale d'Ischia, la *Lepanto* mise la prua per Capri.

All'Isola d'Ischia la *Umberto I.* passò dinnanzi alla *Lepanto* per prendere il largo e fare i tiri. I marinai dell'*Umberto I.* passando salutarono colla voce. Tra Capri ed Ischia, circa 3 chilometri da Capri, evvi il bersaglio. Alle ore 12,40 la *Umberto I.* fece due colpi coi grandi cannoni da prua e poscia passò di contrabbordo parallelamente alla *Lepanto*. I Sovrani e le Sovrane seguirono attentamente l'esperimento. L'Imperatore fece al ministro Racchia vivi elogi per la sicurezza che dimostrano i comandanti nelle manovre delle navi, tanto più essendo in tempo ed in situazioni non troppo favorevoli. L'Imperatore fece pure caldi complimenti a Brin per l'*Umberto I* da lui disegnata e gli disse «Voi potete essere bene fiero di questa ultima vostra creazione.» Gli annunziò poscia che come suo ricordo gli regala il suo busto in marmo. I tiri dell'*Umberto I.* finirono alle 1 15.

Dopo gli esperimenti di tiro i Sovrani italiani e tedeschi coi Principi ed i seguiti scesero nella batteria ove venne loro servito il *dejeuner*, durante cui la nave stette ferma.

Alle 2,30, finito il *dejeuner*, la *Lepanto* sempre costeggiando, si diresse sulla punta della Campanella per il ritorno. Il tempo si fece bellissimo. L'Imperatore sedutosi sopra coperta, schizzò un disegno di navi e di punti di vista.

La *Lepanto* rientrò nel porto di Napoli alle sette pomeridiane.

Allora l'Imperatore, accompagnato dal Duca di Genova, e dall'ammiraglio Racchia, salì a bordo della torpediniera 103 S che manovrava bruciando soltanto petrolio invece di carbone. Il Racchia diede spegazioni all'Imperatore che molto s'interessò; quindi la torpediniera prese il largo

Ritornato l'Imperatore a bordo della *Lepanto*, verso le 7 30 pom. i Sovrani, le Sovrane, i principi ed i rispettivi seguiti scesero fra le salve di 21 colpo di cannone e gli *urrà* dei marinai collo stesso ordine della partenza, e rientrarono nella reggia alle 7 45 fra i vivi applausi della folla gremita nei pressi dell'Arsenale e della Reggia.

La squadra parte stasera per Spezia sotto il comando del Duca di Genova.

Questa sera rappresentazione di gala al teatro San Carlo.

La condanna di Graz.

— Abbiamo jeri dato fra le notizie telegrafiche — non però in tutte le copie del giornale — notizia dell'esito ch'ebbe il processo politico testè svoltosi a Graz. Erano accusati: Cesare Cengia del fu Giovanni di anni 17 agente in manifatture, Ruggero di Lorenzo Bernardino d'anni 17 impiegato nel negozio del proprio padre, Giuseppe del fu Giacomo Cerne d'anni 41, vedovo con prole, agente in manifatture, tutti da Trieste; e l'accusa era formulata per crimine di perturbazione della pubblica tranquillità.

Il Bernardino e il Cengia erano stati veduti — diceva l'atto d'accusa — nella notte dal 12 al 20 dicembre prossimo passato appiccare ritratti di Guglielmo Oberdank sopra la facciata principale della caserma grande in Trieste. Al Cerne furono sequestrate in un cassetto 380 copie di tali ritratti, nonchè libri divietati e lettere. Furono arrestati tutti tre ed anche il padre del Bernardino, il quale però, dopo qualche mese, fu rimesso in libertà.

In seguito al verdetto della Giuria, la Corte condannò: Giuseppe Cerne a tre mesi, Ruggero Bernardino a sei settimane e Cesare Cengia a tre settimane di carcere.

I condannati dichiararono di adattarsi alla sentenza.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 7

GIOVANNI NARDI

—

ANNA

—

Capitolo VIII.

All'apparire dei due amici nella sala ove, tutto all'intorno di un ampio tavolo, si trovavano seduti vari redattori, si faceva un grande parlare a proposito di un articolo di cui si stava correggendo le bozze, compilato dallo stesso direttore. Era una carica a fondo contro certo X che si portava candidato in un collegio elettorale.

Sembrava lo conoscessero per bene questo signore.

— Rossetti me lo accoppa addirittura — diceva quello che stava rivedendo le bozze. — Dopo tutto, meglio tardi che mai.

— Ne godo, perchè conosco poche canaglie così complete — soggiungeva un altro.

— Canaglia e grossissimo asino! — sentenziava un terzo.

— Un camaleonte, un intrigante, un farabutto — concludeva un quarto, per chiudere la partita.

— Ma molto ricco! — mormorava a mezza voce con eloquente sospiro un redattore piuttosto male in arnese.

Poi, siccome il momento della tiratura del giornale si avvicinava, non tardò a farsi qualche istante di silenzio, mentre che, come allievi diligenti che stanno ultimando il compito, ognuno si occupava a disimpegnare il proprio.

E non si udiva più che lo scricchiolio della penna di chi scrive affrettatamente, senza forse preoccuparsi troppo del buon senso, scricchiolio accompagnato dal rumore delle forbici, vero emblema di associazione mutua giornalistica, mentre dal piano inferiore saliva il sordo rullo della macchina, accompagnato da quell'acre odore di stampa recente, profumo speciale della flora tipografica.

Infrattanto Enrico andava attentamente osservando i vari tipi caratteristici dei redattori che stavano leggendo, scrivendo, ritagliando, intorno al tavolo coperto di periodici confusamente ammucchiati.

Dirimpetto ad esso, in piena luce, spiccava la figura del cronista. Un giovanotto avente l'aria dell'uomo soddisfatto di sè e forte della coscienza di trovarsi all'altezza della propria missione, tutto lindo ed attillato, con un sorriso perenne sulle labbra, sorriso stereotipato col quale accoglieva quotidianamente e propagava alle turbe le mille miserie di questo povero mondo. Adulterii, furti, suicidi, omicidi, truffe, infanticidi, passavano tutti sotto quel sorriso impassibile di chi sapeva abbinarli l'uno all'altro non senza certo artistico garbo, frapponendovi talora come *entre mête*, qualche avvenimento magnanimo, quale sarebbe la spontanea restituzione di un portafoglio raccolto alla presenza di testimoni, qualche tratto eroico, come quello di chi arrischia annegarsi non avendone alcun desiderio, per impedire di farlo a chi ne ha tutta la voglia e forse tutte le buone ragioni.

Il redattore teatrale, dal sistema nervoso terribilmente compromesso, era tutto intento a stendere un articolo assai lusinghiero all'indirizzo di una giovane attrice, verso la quale aveva degli indiscutibili obblighi, il che varrebbe a provare non essere sempre l'uomo l'animale ingrato per eccellenza.

Il redattore politico, quello che aveva spesso l'incarico degli articoli di fondo ed a cui di frequente spettava giudicare e risolvere gravi questioni mondiali, nonchè leggere nell'avvenire, si passava a quando a quando la mano scarna ed ossuta sulla testa calva, contemplando a lungo il cielo della stanza, come a chiedergli una ispirazione e siccome questa non scendeva, si dava a sfogliare due o tre giornali, li scorreva rapidamente, si formava la convinzione per la giornata, e scriveva.

Poi c'era un'altro redattore grasso, grosso, unto e bisunto,... ma nel mentre Ruggeri lo andava studiando con interesse, fu avvertito che il direttore lo attendeva nel proprio gabinetto e si affrettò a recarvisi in unione all'amico.

Il direttore, pezzo d'uomo sulla cinquantina, cercava evidentemente nascondere sotto ad una dignitosa e forzata serietà la incorreggibile natura di giovialone che a proprio malgrado non cessava di trapelare ad ogni momento.

Gli occhi piccini e nerissimi brillavano di intelligenza e scaltrezza e di sotto i folti mustacchi, che sarebbero stati grigi se una pietosa tintura non li avesse conservati di un bel nero d'ebano, errava a quando a quando un sorriso eminentemente canzonatorio.

Era seduto dinanzi alla scrivania su cui stavano giornali, libri, stampati di ogni sorta, manoscritti e lettere, fra le quali portanti la ceralacca scritta intorno allo stemma di Savoia, di: Camera dei Deputati o Senato del Regno, ed una posta più in evidenza di: Gabinetto del Ministro.

A parte alcune oleografie, che potevano lasciar luogo a desiderare dal lato artistico, il gabinetto era addobbato con certa ricercatezza.

Delle ricche poltroncine di velluto verde, delle sedie eleganti in mogano, una larga e soffice ottomana, uno specchio di Venezia dalla cornice dorata, una studiata eleganza in molti accessori, avrebbe indotto a credere fosse destinato ad accogliere talvolta delle personcine più gentili, più amabili e gradite, che non individualità politiche e che le seriche tende, le quali celavano in parte due grandi finestre, servissero in dati momenti a celare anche altre cose alla indiscreta luce del giorno.

— Egregio cavaliere, le presento il mio amico dott. Ruggeri — disse il professore, appena entrato.

— Molto, molto soddisfatto di fare la personale conoscenza di lei — rispose il direttore stendendo la mano a Ruggeri e: — si accomodino, prego, si accomodino — proseguì con la più premurosa insistenza.

Poscia, mentre prendevano posto sulle due poltroncine che stavano ai lati della scrivania, ripigliò rivolgendosi ad Enrico:

— Ho letto col maggior interesse il suo bellissimo romanzo, favoritomi dall'egregio professore — e quì un leggero inchino all'indirizzo dello stesso. Mi piacque assai, assai.

— Scusi — interruppe il professore, frenando a stento un prurito terribile di riso — scusi, se mi sono scordato di recarglielo prima. Ecco il libro — e trasse di tasca il volume, porgendolo al cavaliere, il quale lo prese senza scomporsi e lo posò su di uno scaffale vicino, mordendosi esso stesso le labbra per non ridere.

— Certo, certo — ripigliò subitamente — in mezzo a tanto subisso di brighe è così facile confondersi!... Non ho letto ancora, ma leggerò col maggior interesse il suo bellissimo romanzo, che mi viene favorito dal nostro professore....

— Dunque ella desidera far parte della redazione dell'*Aurora?* — proseguì dopo un istante di pausa, mutando intonazione di voce e cercando dare maggiore gravità all'aspetto. — Io accetterò ben volentieri la collaborazione di lei, riposando sulle assicurazioni del-

Il movente del viaggio di Gugliemo II.

alla Spezia.

Una corrispondenza all' *Esercito* dalla Spezia dice:

Fra le opere che l' Imperatore visiterà vi è la torre-corazzata *Umberto I.* per la quale si può ritenere che il Sire di Germania si recherà appositamente alla Spezia. Infatti la torre-corazzata *Umberto I* è una delle opere più monumentali e più importanti che siansi costruite in Europa in questi ultimi anni. È costata al nostro Governo una diecina di milioni ed è stata elevata, com'è noto, dalla direzione territoriale del genio della Spezia. Il suo compito principale è di difendere l' imboccatura occidentale del golfo con cannoni da 40 del peso di 120 tonnellate, ognuno dei quali ha la potenza di perforare le più poderosi navi corazzate.

Alla costruzione della torre in parola concorsero tre diverse case estere, cioè l'Armstrong per il macchinario, Gruson per le corazze, Krupp per i cannoni. La torre si eleva all' estremità del contrafforte occidentale del golfo della Spezia, nell' isola Palmaria. Essa produrrà indubitamente una sensibile impressione sull' Imperatore di Germania, il quale si convincerà di leggeri che i nostri nemici non possono facilmente entrare nel golfo della Spezia per danneggiare il nostro Arsenale Marittimo.

Altri commenti

alla visita di Guglielmo II al Pontefice.

Il *Journal de Genève* rileva il significato politico della freddezza dimostrata dalla popolazione romana verso Guglielmo II durante la sua andata al Vaticano e durante il ritorno — freddezza non meno eloquente dell' entusiasmo spiegato in ogni altra circostanza del soggiorno dell' Imperatore nella capitale italiana.

Il giornale ginevrino riferisce, a questo proposito, le parole che, secondo un giornale di Napoli, l' Imperatore, impressionato dal freddo contegno del popolo, avrebbe detto al conte Eulenburg, al ritorno dal Vaticano in presenza di molti personaggi del suo seguito: «Mio caro Eulenburg, se oggi non siamo stati fischiati, è stato veramente un miracolo».

Lo stesso *Journal de Genève* ha da Londra che lo *Standard* annuncia che, in seguito alle investigazioni fatte in occasione delle nozze d' argento, il Vaticano si è convinto che ogni attacco contro l' unità italiana verrebbe considerato all' estero non solo impolitico, ma anche insensato.

Il *Morning Post* dice che la visita di Guglielmo al Papa stringerà vieppiù la triplice alleanza, ma che la sua visita al Vaticano venne unicamente ispirata dal desiderio d' assicurarsi l' appoggio del partito cattolico per il voto del progetto militare.

Garibaldi in processione.

Scrivesi da Ferrara al *Carlino*:

In seguito alla insistente siccità, dappertutto si fanno tridui per invocare la pioggia.

Un fatterello curioso è succeduto nella frazione di Berra in Ferrara. Si smossero inutilmente tutti i vari santi di quel luogo, allorquando si pensò dai liberali di portare intorno la statua di Garibaldi, per controdimostrazione.

Quol meraviglia! Alla sera vi fu uno scroscio di acqua, insufficiente se vogliamo alle campagne arse, ma tanto perchè dai fedeli si gridasse al miracolo!

Mah!

Cronaca Provinciale.

Riunione di maestri.

Gemona, 26 aprile.

Credeva che altri prima e meglio di me, vi avessero mandato una qualche relazione sul lieto ritrovo dei maestri del Mandamento di Gemona il giorno 20 corr., e di cui con saggia idea fu iniziatore il benemerito Ispettore L. A. Benedetti. Forse le passate feste per le Nozze d' argento dei nostri Augusti Sovrani, hanno impedito di scrivere a chi meglio il poteva di me ed è perciò che io rompo il silenzio, per darvi, sebben tardi, almeno un cenno di quella giornata.

I quaranta maestri convenuti a Gemona non dimenticheranno per certo quelle ore passate in compagnia, sempre parlando di scuola, sempre lavorando per la scuola e sempre per la scuola pensando. Per prima, tutti, uniti si fece una visita alla Classe 1 a Maschile diretta dalla maestra Contessi, e da quell' aula gremita di fanciullini che avevano appena toccato i 6 anni, gl' Insegnanti tutti riportarono buona impressione tanto pel metodo corretto usato dalla detta maestra, quanto per la disciplina ed affezione cui diedere sempre prova i discenti.

Si passò poscia alla Classe 3 a dove il nostro collega Giacomo Baldissera ci presentò i suoi alunni con un saggio destinato alla topografia di Gemona ed ai suoi uomini illustri. Finì quindi la visita con un canto bene eseguito da' quei fanciulli ed anche qui i maestri certo hanno avuto campo di osservazioni utili e di studio.

In ultimo non si volle dimenticare le donne e ci si recò alle scuole femminili dove fummo allietati le orecchie da dolci canti e bene armonizzati, notandosi dappertutto un ordine perfetto che dà prova della solerzia ed amore delle maestre insegnanti in quelle scuole.

Qui finisce la parte pratica del convegno e comincia adesso la nota teorica.

Lungo sarebbe il ripetere tutti gli ammonimenti, i desideri, le lodi, i consigli, le speranze, gli auguri, le proposte, che per quasi due ore continue sorsero dall' animo convinto del nostro Egregio Superiore. Vi basti dire, che tutti pendevamo dal suo labbro, e pareva di essere come in una famiglia, quando un padre, pel benessere di quella, raccoglie attorno a se i figli suoi, e consiglia questo, ed incoraggia l' altro ed insegna a tutti la retta via da percorrere.

A ricordare la giornata, venne da tutti i maestri di questo Mandamento (solo quattro mancavano) istituita la biblioteca Magistrale Circolante con la camera di ritrovo per gl' Insegnanti del Distretto di Gemona; ne venne approvato lo Statuto e nominati il Cassiere ed il Bibliotecario. Questa istituzione fondata nella lieta circostanza del 25 o anniversario delle nozze di Umberto e Margherita, speriamo non avrà a cadere così presto, perchè sotto migliori auspici ella certo non poteva sorgere.

E l' adunanza finì coll' inviare a S. M. il Re ed a S. E. il ministro Martini due telegrammi, i quali mentre uno porgeva felicitazioni, l' altro dimostrava le nostre giuste aspirazioni condivise del resto da tutti i maestri d' Italia.

Di questa giornata non ci dimenticheremo giammai e ringraziamo vivamente il nostro Ispettore L. A. Benedetti che ebbe il felice pensiero di farcela godere. *Un maestro.*

Fanciulletto ladro.

Venne denunciato Antonio De Stefano d' anni dieci, perchè rubò oggetti d' oro pel valore di lire 16 50 a Osualdo Fantin di Meduno (Spilimbergo).

Il Circolo filodram. udinese a Tolmezzo.

Tolmezzo, 27 aprile.

La prossima domenica (30) il vostro Circolo filodrammatico friulano, che tant' onore si fece sui Teatri di Udine, di Gorizia e di Trieste, verrà fra noi a dare una straordinaria rappresentazione. Daranno la commedia dell' avvocato Leitenburg: *Un l' è pôc e doi son masse*, in tre atti.

Sieno benvenuti i bravi recitanti, e possono star certi che Tolmezzo farà loro una lieta ed amichevole accoglienza.

Note sacilesi.

Elargizione. La Congregazione di Carità rende pubbliche grazie al sig. Alfredo Mantovani che nella luttuosa circostanza della morte della sua diletta consorte volle non dimenticare i poverelli mettendo a disposizione del pio Istituto sei ettolitri di farina di granoturco.

Visita. Ieri col treno della una pom. arrivava fra noi il tenente generale comm. Bigotti. Esaminò il quartiere e visitò lo squadrone qui in distaccamento, comandato dal distinto capitano Serra, rimanendo soddisfatto. Ripartì per la linea di Venezia alle ore 3.

Suddito austriaco arrestato.

Egli è certo Giov. Batt. Visentini, il quale si credette lecito di ingiuriare la guardia di finanza Luigi Breati, della brigata di Visinale sul Judri, mentre, di notte, alle undici, ella si trovava nell' esercizio delle sue funzioni.

Fuoco nel bosco

Accadde in quel di Moggio, Giovanni Treu, Maria Verugliese, Giovanna Mot e Luigia Treu n'ebbero un danno di circa lire 100, essendo il fuoco stato spento subito.

Credesi che la causa sia delittuosa.

Arresto per furto.

Fu arrestato sulla pubblica via in Attimis, Giovanni Verona, contadino, pel furto di una ruota in danno di altro Giovanni Verona, che però non è suo parente. La ruota valerà tre lire.

Arresto di un pordenonese.

Trieste, 28 Ieri sera alle ore 7, un commissario di polizia procedeva all'arresto di Augusto Michelazzi d' anni 25, da Pordenone, tavoleggiante al *Caffè Stella Polare*.

L' arresto sembra sia stato motivato dal fatto che avendo un avventore chiesto il giornale *Indipendente*, che ieri era sequestrato, un commissario di polizia vide il cameriere nell' atto di porgere il giornale sequestrato a quel signore che l' aveva chiesto.

Corriere goriziano.

Gorizia, 28 aprile.

Dopo diciasette mesi. Completo la succinta notizia mandatavi. Fu alle 7 e minuti che venne jersera pronunciata la sentenza nel processo contro gli agressori dei goriziani, di cui vi tenni informati.

La sala delle udienze era affollata. Molta la aspettativa.

Il Presidente procede alla lettura della sentenza che in base a §g 152, 156 *a* del C. p. condanna gli accusati Stanta Giovanni e Perko Giuseppe a due anni e mezzo di carcere duro, Cibej Giuseppe e Hualig Francesco a due anni; Terpin Giuseppe e Benini Pietro a 18 mesi; tutti ad un digiuno ogni tre mesi, alla rifusione dei danni e spese processuali, solidali fra tutti gli accusati del pagamento della somma chiesta dal Giuseppe Stolfa (oltre fiorini tremila) quale risarcimento di spese e danni sofferti.

Il pubblico che occupava nonchè la sala, tutti i corridoi, la scala e che si affollava sulla via delle Scuole, accoglie soddisfatto quest' atto di giustizia e lo commenta favorevolmente.

Così dopo ben 17 mesi ebbe termine l' importante processo.

Elogio ad un predicatore. Da Lucinico si fanno elogi al predicatore don Luigi Sambuco, già parroco di Muscleto presso Codroipo, il quale tenne in quella chiesa il triduo di San Giuseppe, proprio in questi giorni, dopo aver predicato durante la quaresima in Cormons.

Il ponte sull' Isonzo. La costruzione del ponte Sull' Isonzo nel nuovo tratto di ferrovia da costruirsi tra Monfalcone e Cervignano ha già fatto considerevoli progressi. Già nell' anno scorso si è incominciato il lavoro degli otto pilastri e presentemente essi sono già incastrati nella muratura oltre al più basso livello dell' acqua. Il ponte ha sette archi, ognuno di 50 metri, che saranno tutti coperti da una costruzione in ferro. Si ha fondata speranza che il ponte possa esser finito per l' ottobre. La magra dell' Isonzo dell' anno decorso fu propizia ai lavori, per converso il freddo eccezionale dell' inverno ha ritardato l' opera di muratura dei pilastri. La pietra si fe' venire da discreta distanza, cioè di otto a dieci chilometri dalle pendici del Carso presso Selz e Sagrado.

Pare che ancora non si sia venuti ad un accordo per l' allacciamento di questa ferrovia alla ferrovia italiana, per cui non è ancora fissato il posto in cui erigere la stazione di Cervignano, nè può venir destinata l' epoca per l' inaugurazione dell' intera linea.»

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo 20.

APRILE 29 Ore 7 ant. Termometro 12.2
Minima aperto notte 10 2 Barometro 745.
Stato Atmosferico Vario piovoso
Vento pressione Stazionaria

28 APRILE 1893.

IERI: Vario con pioggia
Temperatura: Massima 15.4 Minima 12.2
Media 13.87. Acqua caduta mjm 10 Altri fenomeni

Bollettino astronomico.

Aprile 29

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4.47	leva ore	5.40 p
Passa al meridiano	11.54.1	tramonta	4.6 a
Tramonta » »	7.1	età giorni	13.0
Fenomeni			

Si avvisano i Soci di città

che furono consegnate al nostro Esattore le *bollette* secondo la consuetudine.

—

Si pregano i Soci di Provincia a mettersi in regola con la nostra Amministrazione, specialmente per gli arretrati.

Società operaia.

Domani ha luogo un' assemblea generale ordinaria dei soci, la prima dopo l' elezione a presidente del signor Angelo Tunini, per l' approvazione del rendiconto del primo trimestre e per altre comunicazioni.

Per l' ufficio telegrafico.

Per quanto a noi consta, l' Ispettore compartimentale degli uffici telegrafici del Veneto e il Direttore degli uffici della Provincia, nella intervista ch' ebbero jeri con la proprietaria dei locali, si sarebbero messi d' accordo sull' affitto ch' ella richiederebbe per mettere in assetto i locali attuali con qualche lavoro — necessario, fra gli altri, quello di fornire un accesso agli uffici più decente.

Tanto l' ispettore di compartimento come il Direttore daranno parere favorevole al Ministero pei nuovi patti; laonde sperasi che non sorgano nuovi inceppamenti a questi lavori da sì lungo tempo reclamati.

Asilo Marco Volpe.

Procedono alacremente i lavori per la erezione di questo Asilo dovuto alla munificenza del comm. Marco Volpe.

Una cosa, però, dovrà fare il Municipio: provvedere ad un riatto definitivo delle strade che vi adducono, fornendole della necessaria chiavica, incanalando e tombinando il rojello che segnava il fossato di circonvallazione.

Speriamo che la necessità di questi lavori *entri* nelle convinzioni del nostro ufficio tecnico e dell' amministrazione comunale; e che vi si provveda al più presto.

La campagna.

Bastò la poca piova di jeri e di questa notte per rianimare la campagna. Tutto apparisce più verde: alberi e campi e giardini e orti.

Ce ne vorrà ancora, dell' acqua, naturalmente; ma intanto, quella poca regalataci ha ravvivato la natura. Il cielo mantiensi coperto.

Bisogno di riparo

avrebbe la strada di fuori porta Grazzano, appena passato il cavalcavia ferroviario. Ci sono i paracarri sull' orlo del fossato profondo laterale; ma tra un paracarro e l' altro sarebbe opportuno disporre una spranga di ferro, o magari di legno se si vuole andare con *economia*. L' altra sera, una carrozza signorile — causa l' improviso passaggio di un treno ferroviario essendo inspauriti i cavalli — per poco non precipitava nel fossato.

La Società «Pietro Zorutti» a Trieste.

Domani a sera, come abbiamo annunciato i dilettanti di questa Società daranno al Teatro Filodrammatico di Trieste una recita straordinaria rappresentando *Il Lunis*, in vernacolo, del compianto avv. Lazzarini.

Alla commedia, nella quale vennero innestati alcuni cori e villotte friulane, farà seguito la brillantissima farsa dello stesso autore, intitolata *Dugg e nissun*.

Le nuove monete austriache

Quanto prima si estenderà maggiormente lo circolazione degli spezzati da 1 e da 2 centesimi della nuova valuta, emessi recentemente dall' Austsia. Come annunciammo tempo fa, col 1.o maggio verranno messe in circolazione da parte delle amministrazioni di Finanza austriache ed ungheresi, le nuove monete di nichelio da 10 a 20 centesimi. Questa disposizione sarà accompagnata dal ritiro delle monete da 10 e da 20 soldi, che seguirà successivamente.

Le nuove monete di nichelio saranno emesse in proporzione dei vecchi spezzati d' argento che verranno ritirati. I pezzi da 10 e da 20 soldi verranno ritirati definitivamente, vale a dire le monete di detta valuta che affluiranno alle casse dello Stato, verranno trattenute per non essere più emesse. In tal guisa si sostituiranno di mano in mano le nuove monete d' argento. Le monete di argento di una corona saranno messe in circolazione ai 15 maggio. Cosicchè da quest' ultimo termine in poi circoleranno le nuove monete di bronzo di nichelio e di argento.

Elogio funebre del maggiore cav. Oreste Paldi.

Abbiamo dato jeri un cenno sulle onoranze funebri meritamente tributate al cav. Oreste Paldi maggiore di Savoia cavalleria. Oggi come promettemmo, riproduciamo le nobilissime parole dette sulla tomba del valoroso soldato, dal tenente barone Abignente del Savoia cavalleria, fra la viva commozione degli astanti:

«Il 21 dello scorso mese si disincarnò in Verona lo Spirito del Cav. Oreste Paldi, Maggiore in Savoja Cavalleria, sinceramente compianto da quanti lo conobbero, ed in particolar modo dal suo Reggimento, che gli rese non solo le estreme onoranze militari dovute al suo grado, ma ancora quel tributo di affetto e quelle manifestazioni di rimpianto, che le sue doti di mente e di cuore gli facevano meritare.

«Ancora giovane di anni, Egli era un vecchio soldato, contando 37 anni di onorato servizio, e sul suo petto brillavano le medaglie delle guerre per la Patria indipendenza. Intelligente, colto, esempio di bene intesa attività nel disimpegno dei suoi doveri, corretto e gentile nel tratto anche col semplice soldato, il Maggior Paldi rappresentava nell'ordine militare un egregio ufficiale superiore, siccome egregio era parimente nell' ordine civile, come cittadino e padre di famiglia.

«Alla giustamente inconsolabile vedova, cui rimane un gravissimo compito nella educazione dei tre teneri figliuoli, mando, in nome mio e del Reggimento Savoia, un riverente saluto, e l' augurio che possa attingere nelle sue qualità di donna e di Friulana, che vuol dire coraggiosa e forte, l' energia per sopportare con rassegnazione e con fede la pesantissima croce, confortata dal pensiero che la via del Calvario conduce al Cielo!

«E alla tua povera salma, o fratello, lascio l' ultimo saluto, con quella calma tranquillità con cui la composi nella bara, perchè non desta turbamento lo spettacolo della morte in chi conosce il segreto delle tombe, ed ha la vera comprensione di Dio!»

In Tribunale.

In confronto di Della Negra G. Batta accusato di renitenza alla leva e di Groppo Giuseppe, contumace, imputato di furto, fu in base all' Amnistia dichiarata estinta l' azione penale Gasparutti Giuseppe di Planis, era stato per oltraggio condannato alla pena della reclusione per giorni 20 ed alla multa di L. 51. E l' una e l' altra gli furono condonate per effetto della citata Amnistia.

Morelli Gioseppina di Bertiolo, detenuta per furto, fu condannata alla reclusione per mesi 4 e giorni 20.

Teatro Minerva.

I *Lillipuziani* ottennero ieri sera un completo successo.

Piacquero tutti gli esercizi eseguiti dai piccoli nani con molta grazia e precisione.

Lo spettacolo nel suo assieme è variatissimo e sarebbe troppo lungo l' enumerare solo parte degli esercizi compiuti.

Anche il programma per questa sera è interessante, e dopo l' esito di ieri sera non dubitiamo di veder affollato il teatro.

Elenco degli offerenti per l'Asilo da fondarsi in Roma

Comune di Reana del Rojale.

Cat. 27.a: Offerenti a quota libera: Bassi Francesco cent. 50, Marcello Antonio cent. 50, Morandini Valentino l. 1, Mauro Giacomo c. 50, Croatto G Batta c. 50, Zenarola Nicolò l. 1.50 Toffolini Giuseppe c. 50, Basaldella Amalia c. 50, Fabris Leonardo l. 1, Inoltre altri n. 10 offerenti di somme inferiori a c. 50 l. 4.50. lire 9.—

Raccoglitore: Foschiani Paolo.

Cat. 12.a: Feruglio dott Francesco medico lire 3.—

Raccoglitore suddetto.

Cat 8.a: Piccoli commercianti: Alessi Vincenzo lire 2, Piuzzo Domenico l. 1, Collaone Giuseppe l. 1, Cossettini Pietro l. 1, Cattarossi Domenico l. 1. Barbarini Giuseppe l. 1, Venuti Giorgio l. 1. lire 8.—

Raccoglitore suddetto.

Totale L. 20.00

—

Comune di Martignacco e frazioni

Cat. 27.a: Offerenti a quota libera: Deciani nob. dott. Francesco lire 5, Zampa! Augusto c. 10, Fulvio Francesco c. 50, Colassi Iginio c. 50, Lizzi Innocente c. 50, Angeli Gio. Batta c. 50, Deciani Agostino c. 50, Dolci Orsolina c. 50 Inoltre altri 10 offerenti di somma inferiore ai c. 50 l. 4,50 lire 11.00

Raccoglitore: Fulvio Francesco.

Cat. 3.a Commessi di commercio n. 3 a cent. 10 lire 0.30

Raccoglitore suddetto.

Cat. 3.a: Studenti delle scuole elementari n. 100 a cent. 5 lire 5.—

Raccoglitori: Tassani Pietro, Dolci Orsolina, Rieppi sac. Carlo, Fontanini Caterina, Mantelli Giuseppe, Cecutti Giulia.

Totole L. 16.30

—

Comune di Tavagnacco.

Cat. 27: Piazzogna Luigi cent. 50, del Fabbro c. 50, Nonino Angelo c. 50, Leoncini Maria c. 50, Petri Pietro c. 50, Petri Tobia c. 50, Sartori Teresa c. 50. Inoltre 44 offerenti somme minori ai c. 5 lire 8.35 lire 11.85

Raccoglitori: Piazzogna Luigi, Petri Tobia.

Cat. 2: Scuole di Tavagnacco n. 24 a cent. 5 lire 1.20

Raccoglitore: Bodini Piazzogna Ida.

Cat. 2: Scuole di Adegliacco n. 71 a cent. 5 lire 3.55

Raccoglitori: Sartori Teresa, Leoncini Maria.

Totale L. 16.60

---

l' amico professore (e qui un altro inchino) la cui parola vale per tanto me oro.

Ella potrà, se crede, ancora nella prossima settimana far parte, dirò così, della famiglia... Bene inteso, reciprocamente, senza vincoli. Spero che ci troveremo tutti e due contenti, ma ripeto, per ora, senza impegni.

Ella è, a quanto mi disse il professore e come del resto si conosce subito, persona intelligente, seria, coscienziosa e queste qualità di cui va esuberantemente dotato, sono elementi essenziali per il giornalismo e sopratutto per il mio giornale.

Il giornalismo non è una industria, è una missione. Il giornalista coscienzioso deve stare sulla breccia sacrificando tutto, pur di tenere alta la propria bandiera sino all' ultimo istante, senza debolezze, senza transazioni. Deve consumare sino all' ultima cartuccia pel trionfo dei suoi principii, per la verità, per la giustizia. Costanza, coerenza, lealtà, ecco ciò che si richiede; lealtà, coerenza, costanza, ecco ciò senza di che il giornalismo diventa una industria, un mestiere... bottega.

Così comprendo io l' apostolato santo della stampa; su questa base, fedele a questi principii ho l' orgoglio di poter dire che ho sempre diretto e sostenuto il mio giornale, e con questi principii seguirò a dirigerlo sino a che mi basterà la vita, *côule qui côule*.

— E così lo comprendo io — soggiunse Enrico.

Il cavaliere gli cacciò in viso i suoi occhi vivi e scintillanti, due punti interrogativi, che parevano chiedessero stupefatti: — Dite davvero?

Dopo questa professione di fede, nella quale aveva mostrato accalorarsi non poco, il cavaliere passò ad altro e così si intrattennero alcuni istanti, sino a che un inserviente venne ad annunziare il signor X, il quale aveva grande urgenza di parlare.

Il direttore trasse l' orologio, un grosso remontoir, dal taschino del panciotto, diede una occhiata ad un altro orologio appeso alla parete di fronte e:

— Dite che attendano a porre in macchina — ordinò — e fate subito passare questo signore.

I due amici si alzarono per prendere commiato, ed il cavaliere dando loro due calorose strette di mano:

— Ho il dispiacere — disse — di dovermi privare della loro graditissima compagnia, ma non ho mai un momento libero. Fissiamo per le sei al *Rebecchino*. Ci troveremo a pranzo, già siamo tutti e tre scapoli per somma fortuna. A tavola parleremo e combineremo con maggior comodo le cose nostre. Dunque, arrivederci!

Mentre uscivano s' incontrarono col signor X, il quale fece un contegnoso saluto ad essi ed al direttore, che lo accolse esclamando con espansione:

— Molto, molto soddisfatto di rinnovare la personale conoscenza di lei. Si accomodi, prego, si accomodi.

(Continua).

Programma

da eseguirsi domani dalla Banda militare del 35 o fanteria in Piazza Vittorio Emanuele dalle 5 1|2 alle 7 pom.

1. Marcia «Viva il Re» — Baralla
2. Rimembranza «I Pescatori di perle» — Bizet
3. Valzer «Una gita sul lago di Nemi» — Roggero
4. Atto III «Marta» — Flotow
5. Atto unico «La Gran Via» — Chueca e Valverd
6. Galoppo — N. N.

Posta economica.

Ad uno di Pordenone che impostava, con francobollo da *centesimi due*, una richiesta per la *Patria del Friuli*, facciamo sapere di averla respinta perchè l'Ufficio Postale di Udine, avendo trovato *scritto dentro*, l'aveva tassata *centesimi trenta*, e poi chiusa la busta.

L' Amminiotatore.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte

di *Cirio Antonio:* Braidotti Luigi L. 1; di *Quargnassi Cosani Antonia:* Co. Luigi Della Pace L. 1.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Spesso ci viene domandato

per lettere se lo Sciroppo Depurativo di Pariglina Composto del Dott. Giovanni Mazzolini di Roma sia efficace nella cura delle nevralgie croniche ecc. Noi abbiamo sempre affermato che tutte le malattie sono diventate tali per un vizio del sangue spesso difficile a conoscersi, ecco perchè non si trova modo di guarire: Però lo Sciroppo di Pariglina preso appositamente e nella non minor dose di 4 bottiglie, ha una indubbia e confermata virtù contro quasi tutti i vizi e cattivi umori del sangue, poichè colla sua potenza di accelerare il ricambio dei materiali organici ne affretta il rinnovamento. — Presso l'inventore dottor G. Mazzolini — Stabilimento Chimico. Quattro Fontane 18, Roma; si vende la bottiglia grande L. 8, la piccola 4,50, — In un pacco postale entrano *due* bottiglie grandi o *tre* piccole: aggiungere L. 0 70 per l' affrancatura.

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATTI — Venezia farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

Corso delle monete.

Fiorini a 214.75 Marchi a 127.90 — Napoleoni a 20.80 — Sterline a 26.10

SPORT.

Corse al trotto a Trieste.

Diamo il programma delle Corse al trotto che avranno luogo sull' ippodromo di Montebello, a Trieste:

Primo Giorno. Domenica 23 Maggio.

1.a CORSA. — **Corsa d' Inaugurazione. Premio franchi d' oro 1500.** — Per cavalli e cavalle di qualunque età e paese — Attaccati a Sulky — I cavalli con un record di 1.45 al chilometro o con un record meno buono partono dallo Start: per ogni migliore minuto secondo, 20 metri d' aggiunta. — Una sola prova. — Distanza metri 2413.50 (3 giri del a pista). — I. Premio fr. 800, II. Premio fr. 400, III. Premio fr. 200, IV. Premio fr. 100. — Entratura florini 15, metà forfait.

2.a CORSA. — **Corsa Montebello. Premio franchi d'oro 2500.** — Per stalloni e cavalle di qualunque età nati ed allevati in Austria-Ungheria, Germania ed Italia. — Attaccati a Sulky. — Partita obbligata. — Vincere due prove. — Distanza metri 1609 per ogni prova (2 giri della pista). — I. Premio fr. 1500, II. Premio fr. 600, III. Premio fr. 400. — Entratura florini 25, metà forfait.

3.a CORSA. — **Corsa del Ministero.** — (Le proposizioni di questa corsa verranno notificate a suo tempo).

4.a CORSA. — **Corsa d' Incoraggiamento. Premio franchi d' oro 1000.** — Per cavalli e cavalle di qualunque età e paese che non abbiano raggiunto un record di 1.50 al chilometro. — Attaccati a Sulky. — Una sola prova. — Distanza metri 2413.50 (3 giri della pista). — I. Premio fr. 500, II. Premio fr. 300, III. fr. 200. — Entratura florini 10, metà forfait.

Secondo Giorno. Giovedì Lo Giugno.

1.a CORSA. — **Grande Corsa Internazionale Trieste. Premio franchi d' oro 5000.** — Per cavalli e cavalle di qualunque età e paese — Attaccati a Sulky. — Partita obbligata. Vincere tre prove. — Distanza metri 1609 per ogni prova (2 giri della pista). — I. Premio fr. 3000, II. Premio fr. 1500, II. Premio fr. 500. — Entratura florini 50 metà forfait.

2.a CORSA. — **Corsa Monte Muliano (Corsa d' Allevamento). Premio franchi d'oro 2500.** — Per stalloni e cavalle nati ed allevati nella Monarchia Austro-Ungarica dell' età di 3 a 4 anni (nati negli anni 1889 e 1890). — Attaccati a Sulky. — Partita obbligata — Vincere due prove. Distanza metri 1609 per ogni prova (2 giri della pista). — I. Premio fr. 1250, II. Premio fr. 650, III. Premio fr. 400, IV. Premio fr. 200. — Entratura florini 25, metà forfait. — Dalle entrature e forfaits 50 0|0 al vincitore, l' altra metà divisa fra il II. ed il III. — I cavalli di 4 anni partono dallo Start. — Quelli di tre anni ricevono un abbuono di 50 metri.

3.a CORSA. — **Corsa di Pariglie. Premio franchi d' oro 2000.** — Per cavalli e cavalle continentali di qualunque età. — Attaccati in Pariglia ad americane da corsa. — Una sola prova. — Distanza 4512.50 (5 giri della pista). — I. Premio fr. 1200, II. Premio fr. 500, III. Premio fr. 300. — Entratura florini 20, metà forfait.

Terzo Giorni. Domenica 4 Giugno.

1.a CORSA. — **Corsa Internazionale Orloff-Benger. Premio franchi d' oro 2500.** — Per cavalli e cavalle di qualunque età e paese che si sono inscritti nella Grande Corsa Internazionale Trieste di questa riunione, esclusi i vincitori del I. e II. premio. — Attaccati a Sulky. — Partita obbligata. — Vincere tre prove. — Distanza metri 1609 per ogni prova (2 giri della pista). — I. Premio fr. 1200, II. Premio fr. 600, III. Premio fr. 400, IV. Premio fr. 300. Entratura florini 25, metà forfait.

2.a CORSA. — **Corsa Miramar. Handicap. Premio franchi d' oro 1400.** — Per cavalli e cavalle di qualunque età e paese. — Attaccati a Sulky. — Una sola prova — Distanza metri 2413.50 (3 giri della pista). — I. Premio fr. 800, II. Premio fr. 400, III. Premio fr. 200. — Entratura florini 14, metà forfait. — Dalle entrature e forfaits fr. 100 al quarto.

3.a CORSA. — **Corsa del Litorale. Premio franchi d' oro 1700.** — Per cavalli e cavalle nati ed allevati nelle provincie del Litorale Austriaco (Trieste, Goriziano ed Istria) dell'età di 3, 4 e 5 anni (nati negli anni 1888, 1889 e 1890). — Attaccati a Sulky. — Una sola prova. — Distanza metri 2413.50 (3 giri della pista). I. Premio fr. 800, II. Premio fr. 400, III. Premio fr. 300, IV. Premio fr. 200. — Entratura florini 17, metà forfait. — Dalle entrature e forfaits 50 0|0 al vincitore, il rimanente diviso fra il II. ed il III — I cavalli di 4 a 5 anni partono dallo Start e quelli di 3 anni ricevono un abbuono di 50 metri.

4.a CORSA. — **Corsa di Consolazione. Handicap. Premio franchi d' oro 1000.** — Per cavalli e cavalle di qualunque età e paese che presero parte alla Corse della presente riunione esclusi i vincitori di I. e II premi. — Attaccati a Sulky. — Una sola prova. — Distanza metri 2413.50 (3 giri della pista). — I. Premio fr. 500, II. Premio fr. 250, III. Premio fr. 150, IV. Premio fr. 100. — Entratura florini 10, metà forfait.

Le iscrizioni alle Corse della presente riunione verranno accettate fino al meriggio del giorno 18 maggio, fatta eccezione per la Corsa del Ministero, le di cui norme e termine d' iscrizione verranno rese note a suo tempo.

Nelle Corse dove tutti i cavalli partono dallo start si estrae a sorte il posto: nelle altre Corse in caso di qualifiche eguali e decisivo il numero progressivo dell'iscrizione.

Pubblicazioni.

Carte Storiche d'Italia, *compilate da P. RAVASIO e disegnate da D. LOCCHI, edite dalla casa Paravia.* — Utile e bella pubblicazione recente degli editori PARAVIA è la collezione di Carte murali che servono di corredo allo studio della Storia d' Italia, compilate dal prof. RAVESIO, R. Provveditore agli studi, noto alle scuole secondarie per i suoi pregiati testi di storia.

Queste carte rappresentano i più notevoli mutamenti delle vicende storiche del nostro paese.

Ogni Carta — alla quale è spesso annessa una *Cartina* sussidiaria — ritrae uno di quei momenti storici, in cui l' Italia trovossi notevolmente mutata nelle sue divisioni territoriali, e che occorre restino sott'occhio dello studente, mentre questi ascolta la lesione del professore. Sono quindi un potentissimo sussidio didattico, del quale ogni Istituto d' istruzione secondaria dovrebbe essere fornito. Il valente cartografo DOMENICO LOCCHI, che le ha disegnate, seppe, con precisa delineazione di confini, con evidenza di variati colori e con perfetta esecuzione dell' artistico lavoro, accrescere pregio all' importante opera del RAVASIO. Segnaliamo ad esempio la Carta IV, che presenta l' Italia al chiudersi del Medio Evo, nel 1492, e dimostra i ventitrè Stati in cui essa è divisa: al mezzogiorno il regno di Napoli sotto la Casa aragonese italiana; la Sicilia soggetta, come la Sardegna, alla Casa aragonese di Spagna: lo Stato della Chiesa, ricomposto dopo le vicende dei Comuni, è vasto, ma spartito fra quei tanti signorotti, che comandavano in nome del papa, ma a loro arbitrio, qua tiranneggianti, là illustranti le loro città con la protezione delle lettere e delle arti; i dominii della potente Venezia, estesi anche in terraferma sino all' Adda; la repubblica di Genova, posseditrice delle due riviere e della Corsica; la splendida repubblica fiorentina, sede di civiltà italiana; le altre minori repubbliche e i vari principati già costituitisi dell'Italia media e settentrionale, dei quali alcuni sono destinati ad ampliarsi e fortificarsi, ed altri ad essere assorbiti da straniere potenze. Tali divisioni si scorgono nella Carta al primo sguardo, tanto spiccanti sono il disegno e i limiti delle singole parti.

Delle otto Carte quattro sono pubblicate, le altre quattro sono in corso di stampa.

Pubblicazioni scolastiche.

Ben pochi editori portano tanta intelligente sollecitudine nella pubblicazione dei libri per le scuole, quanta ne mettano gli editori R. Bemporad e F. di Firenze. Essi hanno seguito con molta fortuna le traccie loro lasciate dal benemerito editore cav. F. Paggi, a cui sono succeduti, e coi loro lodevoli sforzi hanno pure cresciuto riputazione alla Biblioteca scolastica che accoglie i lavori eccellenti dei più stimati scrittori educativi e degli insegnanti più distinti, ha in realtà assicurata alla Casa Bemporad la preminenza in materie di pubblicazioni scolastiche primarie e secondarie. A parte i premi conseguiti in importanti Esposizioni didattiche anche dell' estero, il giudizio concorde e favorevole di tanti Consigli scolastici provinciali, l' approvazione dei maestri e professori tra i più provetti delle scuole del Regno sono la migliore garanzia per le Autorità scolastiche, e per quanti sono proposti all' insegnamento. E questo lo diciamo con vero piacere a proposito dei seguenti nuovi volumetti ora pubblicati dal Bemporad:

Thouar. Racconti per fanciulli. 20 edizione, per cura di G. Rigutini. (L. 1.50) — *Dazzi.* Il libro per la prima classe element. (Cent. 50) — Il libro per la seconda classe element. (Cent. 50) — *Pera.* Quinterni per analisi grammaticale. (Cent. 10 e 15 cad.)

Thouar, Dazzi, Pera sono nomi pur cari e ormai ben noti alle scuole e alle famiglie. In questa edizione degli aurei racconti del Thouar sono recati i segni per la retta pronuncia, lodevole pensiero del Rigutini, l'illustre filologo, che l' ha curata. Nei libri del Dazzi, del quale usciranno presto i tre volumi per le tre classi femminili, e l' altro per la terza maschile, si nota subito la eccellenza del metodo didattico, la chiarezza e la facilità della esposizione. I Quaderni del Pera dovranno semplificare il loro compito agli alunni e ai maestri, e sotto questo duplice intento li raccomandiamo con gli altri libri del Bemporad, agli insegnanti delle Scuole primarie.

Un suicidio per amore della regina Natalia

Belgrado, 28. Ad Alexinatz il capitano Babovics mentre cenava in allegra compagnia si è suicidato a colpi di rivoltella

Egli era notoriamente innamorato della regina Natalia, naturalmente senza speranze.

Il primo maggio a Vienna.

Malgrado un manifesto del luogotenente, o governatore, di Vienna, che avverte gli operai che lo sciopero il primo maggio sarebbe punibile anche dalla polizia come una violazione dei contratti coi padroni, pure il partito socialista mantiene fermo il proprio programma che si compendia in queste parole: *Nessuno al lavoro lunedì!*

Alla mattina nei diversi quartieri vi saranno trenta grandi *meetings* sulle otto ore di lavoro, sul suffragio universale, sul diritto di coalizione. Poscia gli operai si recheranno in massa al *Prater* a cantare, a bere la birra e a divertirsi rientrando in città alle 9 di sera.

La polizia prepara un grande spiegamento di forze.

Da alcuni grandi centri industriali in Boemia come Reichenberg, giunse notizia che più di 1500 ditte si rifiutano di lasciare in libertà gli operai. Si prevedono perciò conflitti.

Altri grandi industriali moravi, ungheresi, tedeschi, dichiarono invece di lasciare completa libertà agli operai per quel giorno.

103 anni di galera.

In seguito a delegazione ricevuta dal tribunale di Bethune (Passo di Calais), il commissario di polizia Clement venne incaricato di stabilire l'identità di un arrestato per truffa e complicità in furto, che dichiaro chiamarsi Carlo Lamy.

Risulta dall' inchiesta che l' individuo arrestato sotto il nome di Lamy, si chiama invece Luigi Cury, ed ha già subito 17 condanne, che formano un totale di 103 anni di lavori forzati.

Quest' uomo è riuscito sempre ad evadere abbastanza facilmente dalle prigioni dove veniva rinchiuso.

Egli era scappato testè da Numea, ma non potè approfittare a lungo della libertà procacciatasi.

Notizie telegrafiche.

Il Sultano allo Czar.

Vienna, 28. — La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli che il sultano aveva la intenzione d' inviare una missione in Livadia (Crimea) per salutarvi lo czar. Questi ringraziò e pregò il sultano di non inviare la missione, stante la malattia di alcuni membri della famiglia Imperiale.

Una circolare del governo egiziano.

Londra, 28. — Il *Times* ha dal Cairo. Tigrano Pascià diresse alle potenze una circolare che denuncia la competenza dei tribunali misti nei conflitti tra gli indigeni riguardo la proprietà fondiaria.

La rivista navale a Nuova York.

New York, 27. La rivista navale fu riuscitissima. La folla era immensa. Tutte le navi erano imbandierate. Il presidente degli Stati Uniti, Cleveland, passò le rivista accompagnato dal duca di Verugua. La dimostrazione in onore della Spagna fu grandiosa.

Per il 1 maggio.

Roma, 28, Tutte le associazioni operaie e di mutuo soccorso dei diversi mestieri, deliberarono la astensione del lavoro il primo maggio, senza indicare la dimostrazione da farsi, aspettando che i rappresentanti di ciascuna società decidano il contegno collettivo da tenersi in una riunione promossa dalla Camera di lavoro.

Un paese distrutto.

Praga, 28. Un incendio scoppiato iersera nei locali del commerciante Guglielmo Still, nella località di Kreutzberg, presso Zdiretz, ha distrutto 141 case, sopra 190, che formavano il complesso di quella cittadetta.

E' distrutta anche la fabbrica della ditta viennese Schnek e Kohuberger.

Centinaia di persone rimasero senza tetto e perdettero ogni avere. La costernazione è immensa.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

Non più malattie veneree.

Guarite radicalmente in 48 ore se recenti, ed in 10 o 12 giorni se croniche, mercè il ben noto balsamo in Confetti od in Iniezione Costanzi Per analoghi schiarimenti veggasi l' interessante avviso in 4.a p a (*Injezione o Confetti Costanzi.* 5

CARLO BARERA

VENEZIA - S. Salvatore 4927 - VENEZIA

per Sole Lire 28 Sole Lire

Franchi d' ogni spesa in tutta Italia

Mandolini Perfettissimi con scudo tartaruga, segni in Madreperla, Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta *Vinaccia Napoli.*

Chitarre, Mandolini Lombardi, Violini, Violoncelli, Bassi ecc.

Accessori e corde d' ogni specie

Cataloghi Gratis

TEATRO MINERVA

Questa sera Sabato 29 alle otto e mezza pom.
e domani, domenica 30, alle 3 ed alle otto e mezza pom.

Grandi rappresentazioni della reale compagnia

LILLIPUZIANI

(COLIBRI) nominati «I BAMBOLI VIVENTI»

I più piccoli esseri umani del mondo coi loro cavalli ed elefanti lillipuziani.

1. Principe Pompeo

è il più piccolo uomo vivente del mondo, d' anni 20, alto 58 cent., del peso di chilog. 5 1|2. Nacque tanto piccolo, che poteva comodamente dormire in una cassetta da sigari. Nella sua infanzia era talmente timido, che quando veniva qualche visita egli si nascondeva nel manicotto di sua madre.

2. Principe Endrée

d' anni 16 e mezzo del peso di chil. 4 3|4. E' assai vano, ama l' eleganza nel vestire e una buona cucina.

3. Principe Colibri

d' anni 25, alto 75 cent. E' molto allegro e giovialone, ama l' amore e vagheggia l' idea del matrimonio.

4. Principessa Dedal

è una giovane di bellissimo aspetto, dell' età d' anni 26, alta 82 cent. Da due anni ammogliata al principe Dedal, senza prole. La piccola dama ama specialmente la musica ed il canto.

5. Principe Dedal

d' anni 25, alto 85 cent. E' un marito felice ed affezionato e contemporaneamente il direttore della compagnia. Le sue occupazioni favorite sono la musica la scherma e la ginnastica.

6. Mademoiselle Josephine

d' anni 24, alta 78 cent. E' la più tranquilla artista della compagnia ed attende alle occupazioni domestiche per i suoi colleghi.

7. Monsieur Henry

d' anni 24, alto 75 cent. E' gentile e pieno di spirito come il suo collega Colibri. Diverte tutta la campagnia colle sue arguzie.

8. Generale principe Piccolomini

d' anni 21, alto 78 cent. Si alza alle 5, al più tardi alle 5 e mezzo di mattina ed è l' incubo dei colleghi che non lascia dormire. E' gioviale ed ama molto un buon bicchiere di vino ed i viaggi. E lui che protesta quando la compagnia prolunga il suo soggiorno in una città. E' fortunato in conquiste amorose.

9. Principe Nicolai

d'anni 18, alto 63 cent., del peso di 5 chil., di natura oltremodo docile, di talento straordinario; giuoca e beve volentieri, ed è quello che vince molte partite ai suoi compagni.

Apposito manifesto indica il programma ed i prezzi.

OGGI

si chiude la vendita

dei biglietti della Lotteria Italo-Americana ed il fortunato vincitore di Centomila Lire in contanti sarà colui che avrà comperato

gli ultimi biglietti

perchè la pratica ci ha indotti a credere che gli ultimi biglietti son sempre i più fortunati!

Un numero costa UNA LIRA Cinque numeri costano CINQUE LIRE Dieci numeri costano DIECI LIRE Cento numeri costano CENTO LIRE	concorrono alle Estrazioni del 30 corr. ed alle successive

La vendita resta aperta a

TUTT' OGGI 29

presso la Banca FRATELLI CASARETTO di F.co, Via Carlo Felice, 10, GENOVA e presso i principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno.

Cimici.

Sono insetti, che nascono e si annidano specialmente nei letti, nei legni e nei buchi delle pareti.

Ne volete la distruzione?

Usate l' **Antisettico,** che si vende al Laboratorio Chimico di

Francesco Minisini — Udine.

Presso i Negozi di Cartoleria
FRATELLI TOSOLINI
Piazza Vitt. Eman. - Udine - Via Palladio (ex S. Cristoforo)
GRANDE DEPOSITO CARTA DA TAPPEZZERIA
in disegni novità
Prezzi convenientissimi — Merce sempre pronta

Eleganza e buon mercato.

Oggetti da regalo di assoluta novità si trovano presso la Società friulana per l' industria dei vimini. — *Ognuno può visitare l' esposizione permanente che trovasi presso il lavoratorio centrale (Udine, giardino grande).*

La Ditta

SOPRACASA ANTONIO

IN UDINE

Via Villalta N. 85

avverte i suoi clienti che tiene un **deposito birra di Ospedaletto** a prezzi convenientissimi.

I. Crovato

Industriale Sarto

VENEZIA

Via 2 Aprile 5037 38 e Ponte del Lovo 4818

Taglio di propria invenzione

senza prova

Assume qualsiasi fornitura

DEPOSITO STOFFE

Maglierie Pelliccie e Impermeabili.

Fra porta Grazzano e porta Venezia, casa d' affittare con quattro Camere, Cucina e Tinello.

Rivolgersi al Negozio di Romano Antonini fuori di porta Grazzano.

LIBRO PER TUTTI

Interessante a tutti!

N. 27 - Via Mercatovecchio N. - 27

Nella Birraria Alle Alpi Giulie si vende la birra di Vienna (Liesing) a Cent. 15 al bicchiere.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

Volete la Salute??

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il Ferro China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma d francobollo con impressovi la marca d fabbrica (leone) in rosso e nero e vendesi presso i farmacisti G. Commessati Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni e A. Manganotti, nonchè presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth*.

LIQUORE del Dottore LAVILLE — GOTTA E REUMATISMI

Gotta articolare. Il malato fece uso di ogni sorta di medicamento: Vino e Pillole di Colchico, Litina, ecc., ma fra tutte le preparazioni la più efficace fu il **Liquore Laville.** (*Trattato della Gotta*; Osservazione XCIX). Dott. Lécorché.

FORMOLA: Conval., 0,10; Gent. 0,10; Hermod., 0,10; Frax., 0,20; Scil., 0,15; Quin. e Cinch., 0,30; Chlor. Calci, 0,30; Phosph. Sodi., 0,15; Vin. e Alcool, 6°.

F. COMAR & Fils, 28, Rue St-Claude, PARIS. TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Fornitori della Real Casa

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

GRAN DIPLOMA DI I. GRADO ALL'ESPOSIZIONE DI LONDRA 1888 E PALERMO 1892 MEDAGLIE D'ORO ALLE ESPOSIZIONI DI BARCELLONA 1888 E PARIGI 1889

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende coll'acqua, col seltz, col vino, e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. **4.** — Piccola L. **2.**

Esigere sull'Etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C.

Guardarsi dalle contraffazioni

Viaggiatore per Udine e Provincia Sig. Luigi De Prosperi

Ing. E. PANDIANI e Figlio MILANO *Via Pr. Umberto, 34* Cataloghi, Disegni e Preventivi *Gratis a richiesta*	*Pompe* a *Vapore* per qualunque uso *Istrumenti* ed *Accessori eccentrici* *Trasporti di Forza* mediante l'Elettricità *Lampade* di qualità superiore a basso prezzo *Impianti completi* di Illuminazioni Elettriche *Macchine* ed *Accessori* industriali d'ogni genere *Motori* a *Vapore* per impianti Elettrici e per l'industria *Macchine Utensili* per la lavorazione dei Metal e del Legno.

Injezione o Confetti Costanzi

L'Injezione ed i Confetti Costanzi sono già pur troppo noti per non avere bisogno di gran grido: colla quantità proporzionale di centig. 30 di trementina per confetto, un gr. di tannino proveniente da drogue tanniche indiane e 20 goccie di laudano per ogni boccetta injezione, il tutto purificato e concentrato con apposito apparecchio chimico, si sono sempre ottenute e vanno ottenendosi, in un tempo relativamente brevissimo, guarigioni complete di tutte indistintamente le malattie genito-urinarie di uomo e donna per quanto inveterate esse siano, malattie che trovansi menzionate in apposita istruzione che è unita a detti medicinali, per l'esatto uso dei medesimi, il quale uso è ben si sappia, è oltremodo facilissimo e perciò alla portata di qualsiasi ceto potendosi curare senza menomamente cambiare le proprie abitudini.

Più delle parole del resto, valgono i fatti e questi sono là indiscutibilmente a dimostrare da un apposito estratto attestati intitolato *Miracolo scientifico* che il Prof. A. Costanzi in Napoli Via Mergellina 6 spedisce gratis dietro semplice richiesta, nel quale a centinaia figurano certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti da malattie cui sopra, fra i quali molti affetti da scoli e da restringimenti inveterati da oltre 20 anni !... e molti altri guariti da ulceri e scoli recenti nel periodo di sole 48 ore !... Agl'increduli si concede la facoltà di pagare a cura compiuta, mercè trattative da convenirsi direttamente coll'inventore.

Detti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita, si trovano indistintamente in tutte le buone Farmacie d'Italia e nelle principali città di tutto l'Universo inclusivo che si notificano dietro richiesta.

Prezzo della boccetta per Injezione con siringa a becco corto igienica ed economica L. 3 50, senza siringa L. 3, e dei confetti, per chi non ama l'uso dell'Injezione scatola da 50 confetti L. 3 80. Tutto con dettagliata ed istruttiva istruzione, essendosi nella medesima altresì indicato come ognuno può facilmente esimersi dalle malattie contagiose. Richiedendo direttamente all'autore, aggiungere per ogni ordinazione Cent. 75 per le spese del pacco postale.

MALATTIE SEGRETE

Le capsule di SANTAL-SALOLÈ di E. EMERY farmacista di 1.a classe, **19, Rue Pavée, PARIGI,** sono diventate il rimedio più popolare fra la gioventù. — All'efficacia del **sandalo** universalmente riconosciuta, il **Salol** unisce l'azione antisettica, di modo che guarisce in tre o quattro giorni le malattie che richiedevano parecchie settimane di cura. — Esigere la firma E. EMERY su ogni flacone.

Prezzo L. 450 il flacone.

Deposito per l'Italia; **S. NEGRI e C. VENEZIA,** e **A. MANZONI e C., MILANO,** via S. Paolo, 11 - **ROMA** via di Pietra, 91. **Trovasi presso le principali Farmacie.**

PILLOLE DI CREOSOTINA

raccomandate da distinti Medici per la pronta guarigione delle

TOSSI
RAFFREDDORI
RAUCEDINI
CATARRI
BRONCHITI
INFLUENZA, ECC

Pillole di Creosotina

nuova preparazione da Creosoto di Faggio avente azione terapeutica superiore al Creosoto stesso, al catrame e preparati congeneri

Pillole di Creosotina

Hanno azione pronta ed efficace.
Hanno grato sapore
Non producono alcuna irritazione

GRATIS si manda opuscolo sull'azione terapeutica e composizione chimica della Creosotina.

Flacone di 60 pillole L. 2

Propriet. DOMPÈ - ADAMI Farmacisti-chimici
Corso San Celso n. 10
MILANO

In UDINE presso le farmacie Giacomo Comessatti, F. Comelli e L. Biasioli, Angelo Fabris.

EUGENIO TORRE
VENEZIA

Merceria del Capitello 491-7v8

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato

---

CURA PRIMAVERILE

Decotti Amari	**Decotti salsapariglia**
Depurativi primaverili	**Honduras composti**
Deostruenti antiflogistici	secondo che il medico della Farmacia prescriverà.
Dieci centesimi al giorno	

Farmacia Reale FILIPUZZI GEROLAMI.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in (flacons) da L. 2, 1.50. bottiglia da un litro circa a L. 8.50

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano, in Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti ad Udine i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo da sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cen. 75

VOLETE DIGERIR BENE!!

R. SORGENTE ANGELICA
DI
NOCERA UMBRA

ACQUA DA TAVOLA GAZOSA, ALCALINA

dichiarata

La Regina delle Acque

Attestati dei più celebri medici fra i quali i senatori Mantegazza, Moleschotti Semmola, e dei professori e dottori Minich, Spantigati, Plinio Schivardi, G. S Vinai, D'Adda, Loreta, Benedikt, Comm. Cantani, ecc., cc.

CONCESSIONARIO
Milano - FELICE BISLERI - Milano

Appartamento civile da affittare, II piano, ottimo stato, Via Cussignacco N. 15, sei ambienti, soffitte, acqua in casa. Rivolgersi al proprietario.

Lavarini e Giovanetti

Udine - Piazza Vittorio Emanuele - Udine

Grande assortimento
ULTIMA NOVITÀ

Ombrellini in cotone da L. **1.—** a L. **5.—** Ombrellini in seta ultima novità da L. **3.50** a L. **10, 15, 20, 25, 30, 45, 50.**

Grande assortimento **ventagli** fantasia ultima novità.

Ombrelli, ombrellini, bauli da viaggio, valigie, bastoni da passeggio.

Si coprono ombrelle in montatura vecchia di qualunque genere a prezzi convenientissimi.

Grande assortimento
Articoli a fantasia

L'olio puro di merluzzo

ottenuto dai **FEGATI FRESCHI**

si trova nella Farmacia Filipuzzi - Girolami

Magazzino alle quattro Stagioni

VERZA E BRAVI

UDINE *Mercatovecchio N. 5 e 7* **UDINE**

Chincaglierie — Mercerie — Mode
— Articoli per regali —

Grandioso assortimento

OMBRELLINI

Parapioggia — Bastoni — Ventagli di tutta novità — ed a prezzi mitissimi.

Camicie - Colli - Polsi - Cravatte

Guanti - Calze - Corpetti - Mutande
VESTITI PER BAMBINI

— **Articoli da viaggio** —

Istrumenti musicali — corde armoniche

Si tiene in custodia qualunque oggetto
DI
PELLICCERIA
garantendolo dal tarlo

CANELOTTO ANTONIO
Oste in Udine

insegna AL DUILIO, via *Grazzano*, casa Fabris.

Avvisa i Cittadini e Provinciali che tiene in vendita vini sceltissimi delle provenienze seguenti:

Bianco Ronchi di Buttrio	**L. 0.80**
Nero di Conta d'Albana	» **0.80**
dem. S. Martino al Tagl.	» **0.60**

Vino in bottiglia per ammalati e convalescenti — Cibarie in sorte a prezzi modicissimi.

Aceto di puro vino a Cent. 50

Avviso

Nel negozio bandaio ed ottonaio di Daniotti Luigi e Socio, sito in Mercato vecchio N. 35, trovasi un copioso assortimento di parafulmini, ultimi sistemi perfezionati Franklin ed Andervolt, con doratura a fuoco sua speciale, e rispettive aste in ferro vuoto, con conduttori corda di rame elettrodico, assumendosi riparazioni ed installazioni a prezzi da non temere concorrenza.

Grandi le cose del mondo.

Pompe per il solfato di rame da usarsi per le viti, approvate e brevettate, sistema Barnabò si vendono esclusivamente nel magazzino in Mercatovecchio di Domenico Bertaccini « Al buon mercato » al prezzo di **L. 22,** *quelle di Rame, da* **L. 15,** *quelle in legno di più trovansi anche le macchinette per il solfato di rame da usarsi col soffietto che si adopera per lo zolfo. Macchinetta e soffietto* **L. 3,** *unita anche quella dello zolfo* **L. 3.50**

Udine, 1893. Tip. Domenico Del Bianco.